Istituto Comprensivo Pavone Canavese
SEDE CENTRALE VIA VIGNALE, 2
Tel. 0125 – 51015 - C.F. 93042470018
e-mail TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT
WEB http://icpavone.edu.it/

Pavone, 27 febbraio 2023

CIRCOLARE N. 141

Destinatari: docenti/famiglie - Secondaria – TUTTE LE SEDI

OGGETTO: Valutazione della scuola secondaria

Ho recentemente incontrato con un gruppo di genitori delle classi prima e seconda con i quali mi sono confrontata sul tema della valutazione e voglio cogliere, anzitutto, l'occasione per ringraziarli per l'opportunità che mi hanno fornito, per il reale spirito di collaborazione che li ha animati e per la qualità dei loro interventi.

Questo incontro mi ha fatto comprendere che, come spesso accade, abbiamo dato per scontate una serie di informazioni, senza le quali non è possibile comprendere appieno quale sia la nostra idea di valutazione e in quale modo debbano essere letti, in particolare, i giudizi di fine primo e secondo quadrimestre, che hanno, nel primo caso sostituito e nel secondo, per il momento, affiancato, la valutazione di tipo numerico.

E' necessario anzitutto puntualizzare che esistono due diversi tipi di valutazione, che hanno scopi diversi.

La valutazione in itinere accompagna il percorso di insegnamento-apprendimento giorno per giorno, non ha lo scopo di posizionare il livello raggiunto dall'alunno rispetto ad una scala, bensì di mettere in evidenza, rispetto agli specifici obiettivi della singola prova o di un insieme di prove, come può accadere ad esempio nel caso di arte e immagine e di tecnologia, punti di forza e di debolezza individuati.

Il giudizio, dunque, dovrà evidenziare con chiarezza quali miglioramenti il docente si aspetta dall'alunno e quali sia la strada che l'alunno dovrà percorrere, accompagnato dal docente, per ottenerli.

Per fare un esempio pratico, supponiamo che un alunno abbia svolto una prova di matematica nella quale abbia calcolato correttamente con i numeri razionali relativi (numeri interi e frazioni con segno positivo e negativo), ma non abbia, invece, correttamente trasformato semplici proposizioni in lingua italiana in formule matematiche e viceversa. Poiché il trasformare il linguaggio naturale in linguaggio matematico è un obiettivo fondamentale, perché alla base di qualsiasi procedimento di soluzione di un problema, il giudizio dovrà evidenziare la criticità e dovrà fornire dei suggerimenti concreti per superarla.

Un giudizio per una prova di questo genere potrebbe essere:

Esegui correttamente le quattro operazioni con i numeri razionali, ma hai commesso errori nel passaggio dal linguaggio naturale a quello dell'algebra, in particolare non hai interpretato correttamente "la metà", "il doppio" e "il triplo" e non hai tradotto correttamente l'operazione di sottrazione. Per recuperare esegui da solo gli esercizi ….., che correggeremo insieme il giorno ….., utilizzando l'esercizio guida, che ti ho fornito.

Nell'esprimere un giudizio sono da evitare formulazioni vaghe che non consentano di capire che cosa debba essere migliorato e quali obiettivi, invece, si possano ritenere raggiunti.

Anche il giudizio delle prove orali dovrà far comprendere con chiarezza all'alunno se i contenuti espressi siano stati completi, se il linguaggio utilizzato sia stato specifico, se siano stati effettuati o meno i collegamenti necessari in modo autonomo.

Per le sole prove rigidamente di conoscenza dei contenuti (compiti sui paradigmi verbali, sulle capitali europee o mondiali, sulla conoscenza delle tabelline,…) si è ritenuto possibile esprimere il punteggio ottenuto in termini di quesiti corretti sul totale dei quesiti con l'indicazione se si fosse o meno superata la soglia considerata minima. Ad esempio in una prova che consiste nello scrivere 20 paradigmi di verbi in Inglese il docente potrà stabilire la soglia minima di 12 paradigmi al di sopra della quale l'esito si riterrà positivo e al di sotto della quale negativo.

Questa forma di valutazione non deve essere utilizzata in nessuna altra circostanza, neppure in prove a domanda chiusa (quiz vero falso, domande a risposta multipla, domande di completamento), che siano riferibili, però, ad obiettivi che non siano di semplice conoscenza, in quanto non fornisce informazioni utili e rischia di generare confusione.

Tali valutazioni devono rappresentare un aspetto marginale nell'ambito complessivo dei giudizi espressi.

Al termine del quadrimestre, la valutazione esprime, per ciascuna disciplina, il livello di raggiungimento di obiettivi che sono stati individuati come strategici al fine di raggiungere i traguardi, che nelle Indicazioni nazionali sono stati assegnati per la conclusione del percorso triennale della scuola secondaria. Questi obiettivi sono stati formulati in termini operativi, con un verbo che esprime un'azione compiuta dall'alunno e sono associati, nella maggioranza dei casi, ad un concreto oggetto dell'apprendimento.

A ciascun obiettivo, in analogia con la scuola primaria e con il quadro delle competenze europee, sono stati associati 4 diversi livelli di raggiungimento, da "in via di prima acquisizione" ad "avanzato".

I diversi livelli sono stati espressi in modo descrittivo, in modo che si comprenda a che tipo di prestazioni essi siano riferibili.

Nella formulazione dei livelli sono state considerate le stesse dimensioni che il Ministero ha individuato per la scuola primaria, ovvero:

- la presenza di situazioni note e non note, che si riferisce alla capacità degli alunni di utilizzare quanto appreso in situazioni che non siano le stesse già considerate nel corso delle lezioni;
- l'utilizzo di risorse proprie o fornite dall'insegnante, che si riferisce alla capacità degli alunni di integrare quanto appreso a scuola, con quanto appreso in contesti non formali e informali;
- l'autonomia, intesa come capacità di operare senza l'aiuto del docente;
- la continuità, che si riferisce alla continuità nel tempo

Anche i descrittori dei voti, che sono assegnati al termine dell'anno scolastico, sono stati costruiti in funzione di queste dimensioni, quindi risultano coerenti con le valutazioni formative.

Istituto Comprensivo Pavone Canavese
SEDE CENTRALE VIA VIGNALE, 2
Tel. 0125 – 51015 - C.F. 93042470018
e-mail TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT
WEB http://icpavone.edu.it/

La valutazione per obiettivi disciplinari è accompagnata dalla valutazione del comportamento, il cui indicatori sono stati ricavati dal quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e descrivono in modo completo il processo di apprendimento, in quanto considerano l'impegno profuso, la partecipazione alle attività didattiche, la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto delle regole.

Accedendo ad un drive per mezzo del link seguente

https://drive.google.com/drive/folders/1hJaozvkFdGu63tOmfvpJ2jHe01WPXRr-?usp=sharing

potrete prendere visione del curricolo verticale del nostro istituto, nel quale sono declinati gli obiettivi operativi collegati a ciascun traguardo, degli obiettivi che sono stati presi in esame per la formulazione dei giudizi di fine quadrimestre e la declinazione dei diversi livelli di raggiungimento, la tabella che contiene i descrittori dei voti, utilizzati al termine dell'anno scolastico, del quadro che contiene le competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate in obiettivi operativi, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, degli indicatori e dei descrittori del giudizio di comportamento.

Nei quadri che raccolgono gli obiettivi delle diverse discipline le caselle colorate contraddistinguono obiettivi che sono immediatamente riferibili ad una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, ciascuna delle quali è stata associata ad un colore diverso, come risulta dalla legenda, anch'essa contenuta nel drive.

Se siete, invece, interessati ad una lettura integrale del documento ministeriale, che raccoglie tutti i traguardi e tutti gli obiettivi disciplinari dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, potete cliccare sul link seguente, oppure copiarlo nella barra degli indirizzi.

https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf/1f967360-0ca6-48fb-95e9-c15d49f18831?version=1.0&t=1480418494262

Invito tutti i genitori che avessero necessità di ulteriori chiarimenti o che volessero evidenziare criticità relative al processo di valutazione, a rivolgersi ai docenti o alla sottoscritta.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Cristina MARTA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3 com 2 dlgs.39/93